



A cura di WILLIAM PRATIZZOLI  
Arpa-Simc-Area  
Agrometeorologia e Territorio

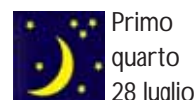
Previsioni stagionali per il trimestre giugno-luglio-agosto 2009. Molto probabilmente la temperatura si assesterà su valori superiori alla media degli ultimi vent'anni. Nonostante siano possibili anomalie termiche, anche di rilevante entità, sembra improbabile che esse si protraggano per periodi molto lunghi. Le precipitazioni nei prossimi tre mesi saranno probabilmente vicine alla media degli ultimi vent'anni o lievemente inferiori.

(A cura di VALENTINA PAVAN, Arpa-Simc)

L'anno scorso di questi tempi

Anche nel 2008 maggio fu caratterizzato da una svolta nell'andamento meteorologico, ma di segno opposto, con forti piogge dopo un lungo periodo siccitoso. Le precipitazioni più consistenti si verificarono dal 15 al 23, con i valori più elevati nelle aree pedecollinari tra Bologna e Modena. Inusuale l'intensità dei fenomeni: nella sola giornata di lunedì 19 il pluviometro di Zola Predosa (BO) registrava 102,4 mm, 150 mm quelli segnalati tra il 19 ed il 20 dalla stazione meteo di Vignola (MO). Notevoli i valori pluviometrici giornalieri rilevati anche in altre aree della regione: 107 mm a Varsi (PR) il 20 e 78 mm a Brisighella (RA) il giorno successivo. ■

LA LUNA DI LUGLIO

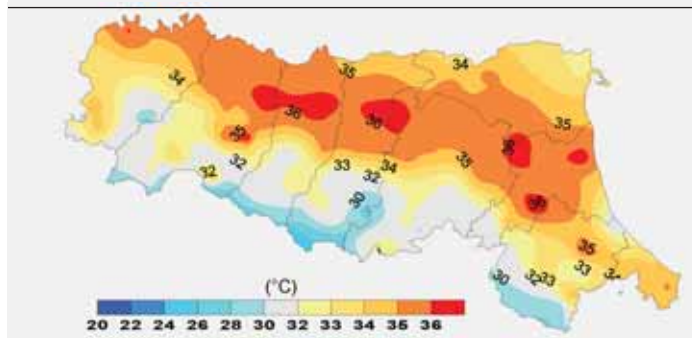


MAGGIO CON CALDO RECORD, POI VIOLENTE GRANDINATE NEL PARMENSE E IN ROMAGNA

Con temperature quasi sempre superiori alla norma e punte sino 36 °C (le massime attese erano comprese tra 23-25 °C), il trascorso mese di maggio è stato uno dei più caldi mai registrati in Emilia-Romagna. L'apice dell'anomalia termica si è verificata dal 24 al 26, giorni in cui il termometro, in gran parte della pianura, ha superato i 34 °C. L'ondata di caldo è stata accompagnata, inoltre, da un brusco cambiamento nell'andamento pluviometrico, tendenzialmente piovoso dall'autunno scorso sino alla fine di aprile.

Ad eccezione delle consistenti piogge cadute sul Ferrarese nei primi giorni, il resto del mese è proseguito praticamente senza precipitazioni sino al 27, quando l'arrivo di correnti fredde settentrionali ha posto fine all'ondata di caldo, provocando però anche forti temporali, con gravissime grandinate sul Parmense ed in Romagna. Negli ultimi giorni le temperature sono

Temperature massime assolute di maggio 2009.



Mappa di riflettività radar del 27 maggio (ore 14:19 GMT).



Nelle aree bianche si è riscontrata la presenza di grandine

“crollate”, con diminuzioni di oltre 16 °C per le massime, passate da 34 a 18 °C; valore, quest'ultimo, addirittura inferiore ai riferimenti

climatici. Nel complesso del mese le precipitazioni sono state inferiori alla norma, in particolare sul settore occidentale. ■

IN CAMPAGNA

Le temperature massime registrate all'inizio dell'ultima decade sono risultate molto superiori a quelle ritenute ottimali nella fase di sviluppo

delle cariossidi; fortunatamente l'elevata umidità di gran parte dei terreni ha permesso ai cereali di “mitigare” la forte anomalia termica con un'a-

deguita traspirazione. In generale i modelli di bilancio idrico non segnalano infatti, per queste colture, deficit traspirativi di rilievo. ■

Gli estremi di maggio in Emilia-Romagna (valori massimi e minimi rilevati nel 2009).

Temperatura minima in pianura	5,8 °C il 6	Lavezzola (RA)
Temperatura massima in pianura	36,9 °C il 26	Reda (RA)
Pioggia cumulata massima mensile in pianura	103,8 mm	Vergiano (RN)

Previsioni di lungo termine aggiornate sono consultabili sul sito Arpa Emilia-Romagna alla pagina [http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo\\_termine](http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/lungo_termine)